



CONSIGLIO COMUNALE

Venezia, 23-11-2023

Nr. ordine 531

Al Sindaco  
Alla Presidente del Consiglio comunale  
Ai Capigruppo consiliari  
Al Capo di Gabinetto del Sindaco  
Al Vicesegretario Vicario

## MOZIONE

**Oggetto:** Introduzione dell'educazione all'affettività e al rispetto delle differenze nelle attività didattiche delle scuole del sistema nazionale di istruzione

### Premesso che:

- L'Italia si distingue come uno dei pochi paesi dell'Unione Europea insieme a Bulgaria, Cipro, Lituania, Polonia e Romania che non ha ancora reso l'educazione sessuale e affettiva obbligatoria a livello scolastico;

- Secondo l'UNESCO, il sistema scolastico ricopre un ruolo chiave nell'insegnamento dell'educazione sessuale. Nel 2018 l'agenzia delle Nazioni Unite pubblicò una versione aggiornata dell'International technical guidance on Sexuality Education, un documento rivolto alle autorità scolastiche e sanitarie dei paesi membri incaricate di elaborare i programmi di educazione sessuale;

### Considerato che:

- Esistono diversi disegni di legge, come il DDL S. 294 e N. 3100, che mirano ad affrontare le questioni legate alle discriminazioni, soprattutto quelle legate al sesso, al genere, all'orientamento sessuale e all'identità di genere;

- È necessaria e non più rimandabile una legge volta a contrastare ogni forma di violenza rivolta contro coloro che sono più vulnerabili a tali discriminazioni, adottando misure che influenzino profondamente la cultura delle nuove generazioni;

- È necessaria e non più rimandabile una legge che promuova un cambiamento positivo nella formazione degli studenti e nelle studentesse, focalizzandosi sullo sviluppo del rispetto per i principi di eguaglianza, pari opportunità e non discriminazione;

- È necessaria e non più rimandabile una legge che miri a creare un impatto duraturo sulle mentalità, contribuendo a plasmare una società più inclusiva e consapevole intervenendo nella formazione delle nuove generazioni per instillare valori di rispetto e uguaglianza, con l'obiettivo di costruire una base solida per un futuro più equo;

- È necessaria e non più rimandabile una legge che promuova nel sistema educativo processi

formativi che comprendano lo sviluppo del rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, in particolare a partire dalla parità tra uomini e donne;

- È necessaria e non più rimandabile una legge che miri a sviluppare nella popolazione studentesca il rispetto dei principi di eguaglianza e non discriminazione, a partire dal sesso e dall'identità di genere;

- È necessaria e non più rimandabile una legge che miri a proporre un piano per l'educazione all'affettività tramite l'integrazione in ogni scuola di moduli dedicati all'educazione all'affettività, alla salute riproduttiva, al rispetto delle differenze di genere eliminando gli stereotipi che intralcino la parità di genere. Lo faccia coinvolgendo le famiglie attraverso l'informazione, la pubblicità e un'attenta comunicazione. Lo faccia formando il personale docente e non docente nelle materie oggetto della proposta di legge;

- È necessaria e non più rimandabile una legge che miri a contrastare gli episodi di violenza di genere nel nostro paese. Solo nel 2023 alla data odierna gli episodi di femminicidio sono già più di 100, il dato più alto degli ultimi 5 anni. Nel 2022 56, nel 2021 61, nel 2020 63, nel 2019 67 e nel 2018 71;

**Tutto ciò premesso e considerato, il Consiglio Comunale si impegna e chiede al Sindaco, alla Giunta e all'Amministrazione Comunale tutta di impegnarsi:**

- approvando questo odg e inviandolo agli organi di governo così da far pressione dai territori per la promozione di una legge nazionale che inserisca l'obbligo dell'educazione all'affettività negli istituti scolastici e per la promozione di più ampie politiche volte all'educazione sessuale e affettiva che passino anche tramite una programmazione da parte degli Enti Locali, chiedendo al contempo che per tali fini siano stanziati e garantite adeguate risorse economiche;

- nell'aumentare le proprie iniziative affinché i giovani possano avere gli strumenti che li aiutino ad affrontare la sessualità e il rispetto di genere in modo pienamente consapevole, colmando nei fatti il vuoto legislativo in essere.

**Paolo Ticozzi**

Giuseppe Saccà  
Gianfranco Bettin  
Cecilia Tonon  
Alessandro Baglioni  
Alberto Fantuzzo  
Emanuele Rosteghin  
Monica Sambo  
Emanuela Zanatta  
Gianluca Trabucco  
Sara Visman  
Marco Gasparinetti  
Giovanni Andrea Martini